ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8.30. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, avvisi concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire 4 (compartecipazione al lutto Lire 10) - Cronache, nozze, onorificenze, auguri, ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 r., telefono 2-39 - MILANO, via Virgilio 10 - Telefono 70.223.

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 37

Mercoledì 14 febbraio 1945 XXIII

La guerra sui fronti d'Europa

Vittoriosi contrattacchi germanici in Ungheria e nella Bassa Slesia
Tenace resistenza su tutti gli altri scacchieri della lotta

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Ungheria nostri gruppi da combattimento ad est del lago Balaton sono avanzati, malgrado la tenace resistenza nemica, fino al canale Sarviz.

Nella regione di confine slovacca rinnovati attacchi bolscevichi sono stati respinti. Un'infiltrazione effettuata dal nemico nella giornata precedente a nord-ovest di Bielitz, è stata bloccata e ristretta.

Nella Bassa Slesia i nostri reparti hanno infranto in contrattacco i rinnovati tentativi dei bolscevichi di tagliare fuori la fortezza di Breslavia dai suoi collegamenti.

A sud-ovest della città il nemico ha perduto in ristretta zona sessanta carri armati. La battaglia si è estesa nel suo ulteriore svolgimento fino alla zona presso Goldberg ed ai settori di Queis e di Bober.

Nella parte meridionale della Pomerania i sovietici hanno saggiato il terreno in direzione di Stargard senza riuscire ad ottenere un successo contro il nostro fronte difensivo rafforzato e fortificato.

Tra Kamin e Graudenz la perdurante pressione nemica da nord ha nuovamente provocato violenti combattimenti, particolarmente nel terreno fittamente boscoso della brughiera di Tucheler.

Il presidio di Posen, che combatte valorosamente, ha distrutto dal 29 gennaio al 10 febbraio 91 carri armati, 43 dei quali col pugno corazzato, 144 cannoni e 31 autocarri.

Nella Prussia Orientale il nemico appoggiato da numerosi carri armati ha attaccato presso Frauenburg ed ai due lati della strada Elbing-Königsberg senza riuscire a conseguire uno sfondamento.

Sul resto del fronte sono falliti vari singoli attacchi nemici in duri combattimenti locali.

In Samlandia sono stati annientati anche i reparti della 91a Divisione di fanteria della guardia sovietica, accerchiati da diversi giorni ad occidente di Thierenberg.

Sul fronte della Curlandia puntate dell'avversario appoggiate da carri armati a sud-est di Libau, non hanno avuto successo.

In occidente carri armati e granatieri corazzati tedeschi sono passati ieri al contrattacco fra il basso Reno e la Mosa.

In aspri combattimenti essi hanno ricacciato gli inglesi nel Reichswald ed hanno sbaragliato diversi contrattacchi nemici infliggendo alte perdite all'avversario.

Ad est di Gennep si continua a combattere accanitamente.

Sul fronte della Ruhr continua la tregua dei combattimenti in seguito all'allagamento e all'impaludamento del terreno.

La pressione degli americani tra Schleiden e Prüm è diminuita in seguito alle loro alte perdite. Attacchi nemici sono falliti o sono stati bloccati da nostri contrattacchi.

Sulla Sauer il nemico è riuscito, dopo aspri combattimenti, a congiungere la sua testa di ponte fra Wallersdorf e Echternach. I suoi tentativi di avanzare ulteriormente verso nord, sono stati infranti.

La nostra artiglieria ha duramente colpito il traffico nemico oltre il fiume.

Nell'Italia centrale la 92a Divisione di fanteria americana, la cui massa è composta di negri, non ha ripreso i suoi attacchi sulla costa ligure dopo le gravi perdite subite. Un nostro caposaldo ha coraggiosamente resistito per diversi giorni fino alla sua liberazione contro forti attacchi nemici dietro le linee avversarie. Il nemico ha perduto complessivamente nei combattimenti sulla costa ligure, ventidue carri armati.

In Croazia la violenza degli attacchi nemici è diminuita nella zona di Mostar. Nella zona di Virovitica tutte le sponde della Drava a nord e ad est della città sono state rastrellate dal nemico.

Velivoli terroristici britannici hanno lanciato bombe la notte scorsa su Stoccarda, lanciandone oltre a ca[s]saccio su alcune borgate della Germania meridionale e sud-occidentale nonchè nella zona della Germania nord-occidentale.

Anche ieri Londra è stata sottoposta al nostro fuoco di rappresaglia.

...sud di Liegnitz per accerchiare Breslavia, essi dispongono in questa zona di infiltrazione dalla Bassa Slesia ancora di quattro armate e di parecchie grosse formazioni indipendenti.

Fra il lago Balaton ed il canale del Sarviz le formazioni di carri armati tedesche hanno spinto le loro punte d'attacco ulteriormente verso sud e non hanno con ciò lasciato ai sovietici il tempo necessario per opporre una seria difesa. Ulteriori rilevanti gruppi da combattimento dei bolscevichi sono stati accerchiati dalla fanteria tedesca ed in parte già annientati. Il bottino in armi di ogni specie è rilevante. Più deboli attacchi sovietici sono stati respinti dalla Honved.

Nella zona da combattimento a sud-ovest di Altsohl, nonchè nella valle del Gran, ad ovest di Briesen, i sovietici hanno continuato i loro attacchi con gli effettivi di un reggimento mentre infuriava una leggera tempesta di neve e all'infuori di lievi infiltrazioni; sono stati respinti.

Sul fronte dell'Oder, ai due lati di Francoforte, i sovietici, ad eccezione di alcune puntate di carattere locale, nella giornata di ieri sono rimasti tranquilli. Invece essi hanno cercato con l'impiego di circa due divisioni di ampliare le loro teste di ponte sull'Oderbruch a nord-ovest di Küstrin. In duri combattimenti le truppe tedesche hanno bloccato la fanteria ed eliminata un'infiltrazione.

Una grande battaglia si svolge nella Prussia orientale dove i sovietici tentano di togliere le truppe tedesche dalla costa del Baltico. Con l'impiego di riserve locali i tedeschi sono riusciti a tagliare una branchia della tenaglia sovietica ed alleggerire la situazione. Continuati tentativi dei bolscevichi di interrompere il collegamento di Königsberg sono stati sventati.

In Curlandia sono state respinte puntate di ricognizione sovietiche.

I preparativi degli anglo-americani per una nuova offensiva generale continuano nonostante il tempo sfavorevole. Essi sono stati interrotti tra Düren e Schleiden in seguito all'inondazione che ha costretto gli americani a sgomberare le loro posizioni. L'impiego delle forze aeree nemiche è stato pure limitato dal maltempo cosicchè i combattimenti sono diminuiti. Solo tra la Mosa e il Basso Reno continuano gli attacchi anglo-canadesi. Forze corazzate tedesche sono passate al contrattacco ricacciando il nemico sul margine meridionale dell'Hau. Nel Reichswald si è pure svolto un violento attacco tedesco. Anche qui il nemico è stato ricacciato dalle sue posizioni. Nella zona di Gennep gli inglesi hanno tentato di guadagnare terreno sulla riva orientale della Mosa ma sono stati bloccati dalle armi tedesche.

Sulla confluenza dell'Our e del Sauer gli americani hanno attaccato un'altura ma sono stati respinti. Essi hanno potuto invece collegare le loro teste di ponte di Wallendorf e Echternach. L'azione dell'artiglieria tedesca ha colpito un gran numero di motozattere, pontoni e chiatte. Una sessantina di esse sono state catturate dalle truppe tedesche.

I reparti d'attacco della 5.a armata americana nel settore costiero ligure hanno sospeso la loro attività dopo i vittoriosi contrattacchi tedeschi e le loro gravi perdite.

Con questa azione che non ha fruttato al nemico alcun guadagno di terreno, esso ha perduto ventidue carri armati, sei autoblinde, quarantatrè autocarri, in gran parte corazzati, e numerose armi, nonchè 132 prigionieri. La vecchia linea di combattimento è stata riguadagnata dai tedeschi.

L'elogio del Duce ai legionari istriani

QUARTIER GENERALE, 13 febbr.

Il Duce ha ricevuto al Quartier Generale il tenente colonnello Libero Sauro, il quale nel lasciare il comando della 60.a Legione « Istria », ha voluto portargli il saluto dei suoi legionari e riferirgli sull'attività svolta dalla Legione istruita nella lotta per la difesa della Patria, mostrandogli il contributo di sacrificio e di sangue del suo reparto, che si riassume in novantotto morti, cinquantatre feriti e sessantun dispersi.

Il Duce ha incaricato il tenente colonnello Sauro di portare il suo saluto ed il suo elogio ai legionari istriani.

Le grandi battaglie

BERLINO, 13 febbraio.

Le due ali attaccanti dei sovietici che avrebbero dovuto circondare Breslavia, come già riferito, hanno subito ieri duri colpi e sensibili perdite senza avvicinarsi al loro obiettivo tattico. Gli attacchi sui fianchi sferrati dalle formazioni tedesche che hanno allargato il corridoio di Breslavia verso nord hanno alleggerito alquanto la situazione. E' da ritenere però che i sovietici, dopo l'invio delle loro riserve, riprenderanno la loro azione di accerchiamento. Ingenti forze corazzate e formazioni motorizzate di fanteria hanno avanzato già dalla zona di concentramento presso Liegnitz, verso sud ed hanno raggiunto con le loro punte la piccola città della Slesia, Jauer. Riserve di rincalzo tedesche hanno coinvolto il nemico in sanguinosi combattimenti e lo hanno nuovamente attaccato sui fianchi. Oltre alla terza armata corazzata, che i sovietici hanno impiegato nella zo-

Un cambiamento della situazione in Oriente

BERLINO, 13 febbraio.

Il tenente generale Dittmar vede nelle ripetute azioni d'attacco tedesche degli ultimi giorni sul fronte orientale un segno dell'inizio del cambiamento della situazione. Egli ha dichiarato stasera che anche l'aumento dei carri armati sovietici distrutti misura l'irrigidimento della resistenza tedesca. A prescindere dalla penetrazione presso Lignitz, lo sviluppo sul fronte orientale durante le ultime settimane, visto all'ingrosso, non può venire considerato come sfavorevole.

La pressione sovietica sulle pendici settentrionali dei Beskidi, dell'arco Oder-Warthe e verso il basso Oder, è stata per il momento bloccata. Negli altri epicentri del fronte il nemico si mantiene reticente, ciò che dimostra il logoramento dei suoi reparti d'attacco.

Si ripercuotono qui le gravi perdite che le armi d'attacco corazzate e motorizzate nemiche hanno dovuto subire.

E' notevolmente importante il fatto che le Divisioni tedesche della Samlandia ed in altri settori sono riuscite a tagliare e distruggere diversi forti gruppi nemici.

Se si pensa che ogni successo tedesco, sia d'attacco che di difesa, è conseguito contro la grande superiorità nemica, si arriva alla conclusione che esso deriva dalle qualità morali.

La superiorità del soldato tedesco su quello sovietico non è una favola.

Gli anglo-americani cozzano contro il valore del soldato tedesco

BERLINO, 13 febbraio.

Il corrispondente particolare dr. Schulte Strathaus riferisce dal fronte occidentale:

Mentre sullo sbarramento della valle della Roer nella parte sud-orientale della zona di Aquisgrana la violenza degli attacchi nemici si è affievolita, gli accaniti combattimenti difensivi sugli altri due epicentri del fronte centrale-occidentale continuano.

Dopo una straordinaria preparazione di artiglieria e con l'appoggio di velivoli a bassa quota il nemico è passato all'attacco dalle alture meridionali dell'Eifel. Revoso contro le rovine della cittadina dell'Eifel, Prüm. Sebbene, dopo duri combattimenti, il nemico fosse riuscito a penetrare fino al margine nord-occidentale della località, Prüm stessa è rimasta in mano dei nostri granatieri.

Parecchi carri armati nemici sono stati distrutti. I combattimenti continuano tuttora. Analogamente come presso Prüm, anche sul punto meridionale dell'arco saliente dell'Our il nemico ha cercato di guadagnare terreno. Esso è riuscito ad ampliare lievemente le sue teste di ponte sulla confluenza dei fiumi Ruhr e Sauer nonchè presso Echternach sul Roer.

Ad est di Aquisgrana, l'acqua, a causa della distruzione degli sbarramenti delle valli dell'Urft e del Roer ingrossa a vista d'occhio.

Posizioni americane nella zona di Jülich hanno dovuto essere arretrate.

I combattimenti di agganciamento sull'Eifel dimostrano che gli americani urtano su tutto il fronte occidentale contro la tenacissima resistenza tedesca.

L'intera zona a sud della Drava liberata dalle bande comuniste

BERLINO, 13 febbraio.

Da mesi bande comuniste che hanno tenuto occupato un grande territorio della Drava tra Esseg e Virovitica hanno saccheggiato la popolazione e trasformata con l'appoggio dei sovietici la regione in una testa di ponte in Croazia.

Con difficili condizioni meteorologiche nel fango e nella neve che hanno richiesto alla fanteria estremi strapazzi, le nostre truppe hanno cacciato le rilevanti forze delle bande in pochi giorni dall'intera zona a sud della Drava ed in parte le bande sono state annientate.

Queste erano le stesse truppe che avevano fatto ritorno dopo lunghi mesi di gravi combattimenti e lunghe marce dalla Grecia e dall'Albania. Esse hanno liberato la regione per ottanta chilometri di profondità e settanta di larghezza ed hanno cacciato i resti delle bande in parte verso nord oltre la Drava, in parte nella Bilo-Gora e li accerchiate ed annientate.

Inoltre esse hanno eliminato la testa di ponte nemica sulla Drava larga trentacinque chilometri e catturato una quantità non ancora precisabile di prigionieri e bottino.

Il Sottosegretario agli Interni visita le provincie di Savona e Imperia

SAVONA, 13 febbraio.

Il Sottosegretario agli Interni, dott. Giorgio Pini, ha visitato nei giorni scorsi la provincia di Savona ed Imperia, prendendo contatto con le autorità e con i membri e rappresentanti delle varie attività politiche, sindacali ed economiche.

Il dott. Pini ha trascorso una giornata fra i marinai e gli artiglieri della S. Marco ed ha deposto una corona nel cimitero che raccoglie le salme dei Caduti della Divisione stessa. Successivamente ha visitato anche i reparti di bersaglieri al fronte occidentale e la città di Ventimiglia martoriata dal nemico dal mare e dall'aria.

Il dott. Pini ha visitato altresì i Vescovi di Savona e Ventimiglia nonchè alcuni reparti di « Brigate Nere ».

La Conferenza a tre

I commenti berlinesi alla «dichiarazione comune»

AMSTERDAM, 13 febbraio.

Churchill, Roosevelt e Stalin hanno emesso lunedì una dichiarazione comune. In essa si annunciano i piani di abbattimento della Germania e la sua occupazione, il suo disarmo e la distruzione del suo Stato Maggiore.

Dalle dichiarazioni si apprende che la conferenza è stata tenuta a Yalta in Crimea. La dichiarazione comune prevede la distruzione di ogni impianto militare tedesco, il controllo dell'industria tedesca e la condanna dei cosiddetti delinquenti di guerra. La Francia di De Gaulle deve collaborare con la Gran Bretagna, l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti in questo compito. Il Partito Nazional Socialista e le sue organizzazioni devono venir annientate.

Inoltre si annuncia che dopo la guerra sarà chiamata in vita la Polonia e la Jugoslavia. Una carta della pace ed una organizzazione di sicurezza saranno preparate nella conferenza che si svolgerà in aprile a S. Francisco.

Documento di odio

BERLINO, 13 febbraio.

Il comunicato sulla conferenza a tre viene definito nei circoli politici tedeschi come un documento di odio. Esso corrisponde ad una magna carta dell'immiserimento dell'Europa e la preparazione per la rivoluzione mondiale bolscevica. I metodi con i quali gli avversari della Germania vogliono trattare il popolo tedesco appaiono chiari nelle osservazioni che a Mosca risiederà una commissione per decidere sulla riparazione dei danni commessi dalla Germania. Mosca sarà così la centrale degli schiavi dove verrà deciso il destino di milioni di tedeschi.

Sintomatico è il fatto che le condizioni saranno commentate solo quando la Germania avrà deposto le armi.

I circoli tedeschi sottolineano che questo non succederà mai perchè il popolo tedesco si difenderà fino allo estremo. Per quello che riguarda i problemi polacco-jugoslavi la soluzione avverrà nel senso staliniano. Ecco la conclusione che trae la Wilhelmstrasse dal comunicato della conferenza a tre: Noi abbiamo compreso cosa si vuole intendere. L'avversario deve sapere che il popolo tedesco è più che mai deciso a tutto. Fattore dominante del documento è il cieco odio dei politicanti che lo hanno compilato. Il trattamento che si vuole infliggere alla Germania è un vero piano di Morgenthau che però non diverrà realtà poichè l'avversario non tiene conto della resistenza del popolo tedesco. Oggi anche l'ultima incertezza del più grande ottimista sarà tolta da questo documento.

L'armata rossa nella sua avanzata in oriente si è posta al di fuori di ogni morale e non ci si può meravigliare se un tale piano di distruzione come quello del comunicato di Yalta, porti all'annientamento della morale della guerra.

Il documento segue inoltre il trionfo di Stalin perchè egli ha conseguito un decisivo influsso in Europa. L'Armata rossa diventa la protettrice dell'ordine e garantirà la pace. Cosa di più paradossale e grottesco non si può immaginare.

Solo dei pazzi hanno potuto proclamare simili principi i quali non abbisognano di discussioni.

I bassi piani d'annientamento escogitati da Roosevelt e Morgenthau

BERLINO, 12 febbraio.

Tra i documenti di un ufficiale americano caduto sul fronte occidentale è stata trovata una mappa contenente delle istruzioni date dal ministero della guerra statunitense per il contegno delle truppe di fronte ai soldati ed ai civili tedeschi nei territori occupati della Germania.

Queste istruzioni sono una nuova prova dei bassi piani di annientamento escogitati da Roosevelt e Morgenthau e dalla loro cricca per sterminare il popolo tedesco. Ogni soldato americano ha l'ordine di uccidere qualsiasi tedesco che cada in sue mani. Inoltre è stata trovata una dichiarazione secondo la quale tutti gli americani vengono ammoniti dall'avvicinare la popolazione civile tedesca perchè « bisogna ricordare che noi combattiamo non soltanto contro Hitler ed il suo partito, ma contro tutta la nazione tedesca. Ci troviamo in una guerra totale ed ogni singolo tedesco è nostro nemico ».

Alcune annotazioni fatte in margine a queste istruzioni dall'ufficiale americano caduto dimostrano pure che le persecuzioni e gli assassinii di singoli tedeschi sono stati fatti per ordine superiore.

Ciò che portano gli "alleati" alle popolazioni delle terre invase

GINEVRA, 13 febbraio.

All'ingresso degli alleati noi conosciamo soltanto fame e dolori. Così dicono oggi amareggiati tutti i popoli europei e nessuno dovrebbe ignorare questa dura realtà, scrive Swaffer nel « People » londinese. Pochi di tutti hanno sofferto gli italiani che già da un anno e mezzo provano cosa vuol dire una « liberazione » da parte degli anglo-americani.

Milioni di loro compatrioti sono disoccupati, sono privi di un tetto e vanno stracciati e pieni di freddo. La mortalità tra i lattanti ha preso dimensioni spaventose. Il cinquanta per cento di essi muoiono di denutrizione. I salari dei lavoratori sono così minimi che non sono sufficienti nemmeno per il pane.

Per dimostrare come gli inglesi ed americani hanno proceduto anche in Italia, Swaffer cita soltanto un esempio: ai lavoratori di una fabbrica di conserve di pomodoro è stato promesso dal governo di Bonomi un aumento di salario, ma quando gli alleati non lo hanno permesso si sono svolte delle dimostrazioni.

Le autorità alleate hanno dato l'ordine di aprire il fuoco contro i dimostranti.

Le preoccupazioni di Plastiras

AMSTERDAM, 13 febbraio.

Lunedì sera il presidente dei ministri greco Plastiras ha fatto una dichiarazione affermando che è stato raggiunto un pacifico accordo per la ristabilizzazione dell'unità fino ai confini del paese.

Da questo momento il governo si preoccuperà esclusivamente di ristabilire l'unità spirituale del popolo e salvaguardare gli attuali interessi della Nazione.

Verona bombardata

Piazze e vie della città mitragliate — Altre incursioni in provincia e nel Vicentino

VERONA, 13 febbraio.

Ieri sera Verona ha subito una nuova incursione aerea nemica.

Una formazione di aerei pesanti, dopo aver illuminato a giorno la città con bengala, ha sganciato il suo carico micidiale arrecando danni e mietendo vittime fra la popolazione civile.

L'esplosione di una bomba nei pressi della porta di un rifugio, davanti alla quale si trovavano i componenti di una squadra di vigili del fuoco accorsi per spegnere un incendio in quei pressi, provocava la morte di tre militi e di otto cittadini. Altri tre vigili ed una ventina di persone rimanevano feriti.

Un'altra incursione veniva pure effettuata da aerei di molestia contro Dossobuono e S. Lucia, in provincia di Verona. Sono state colpite case coloniche e si lamentano una trentina di vittime.

Stamane altri aerei hanno mitragliato da bassa quota piazze e vie della città ferendo gravemente numerose persone.

L'aviazione nemica ha altresì effettuato azioni di bombardamento e mitragliamento in provincia di Vicenza causando notevoli danni, particolarmente a Bassano del Grappa ed a Sossano.

Anche a Palestro di Orgiano ed a Montebello Vicentino si sono avuti altri mitragliamenti.

De Gaulle e Bonomi cercano di intendersi

STOCCOLMA, 13 febbraio.

La ripresa delle relazioni diplomatiche tra l'Italia di Bonomi e la Francia sarebbe imminente. L'emittente di Roma ha detto che il rappresentante francese della commissione alleata per l'Italia, Louis Gouvet, è stato incaricato dal presidente dei ministri bonomiano di consegnare una lettera al capo del governo provvisorio francese De Gaulle.

Nella lettera egli accetterebbe la proposta di De Gaulle di ristabilire le relazioni diplomatiche.

Notizie dell'Italia invasa

LISBONA, 13 febbraio.

La soppressione dei prezzi politici del pane deliberata da Bonomi ha provocato un'ondata di malcontento fra la popolazione dell'Italia invasa e particolarmente della Sardegna e dell'Italia meridionale. A Reggio Calabria ed a Catanzaro sono scoppiati scioperi ai quali hanno partecipato anche i funzionari delle pubbliche amministrazioni sostenuti dagli esponenti dei vari partiti politici. Altre sommosse sono segnalate da alcuni centri della Calabria Lucania e Campania.

Le autorità provinciali e comunali non possono esercitare tempestivamente una severa azione di controllo per cui si prevede che l'esasperazione della popolazione si estenderà mano a mano ad altre regioni.

In una Certosa adibita a campo di concentramento di ex gerarchi fascisti si trovano Riccardo Del Giudice, già sottosegretario all'Educazione Nazionale Giuseppe Frignani che fu presidente del Banco di Napoli ed ex Sottosegretario alle Finanze e l'ex senatore Paolo Orano.

Il ministro bonomiano della guerra aveva comunicato che per far fronte alle urgenti necessità degli agricoltori avrebbe dato loro a prestito cavalli e muli dell'amministrazione militare disponibili.

Ora l'agenzia Ans annuncia la sospensione di tale provvedimento motivandola in relazione alle necessità di guerra degli alleati, le cui autorità si sono di fatti opposte alla distribuzione agli agricoltori, sia pure sotto forma di prestito, del materiale equino occorrente per le truppe d'occupazione.

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubbl. Corso Verdi 25, 1. p. Tel. 8.11 e 5-32

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dopo le ore 12 telef. 8 39

Imposta generale sull'entrata sino a L. 100 per ciascun documento

L'Intendenza di Finanza comunica che, data la momentanea deficienza di marche per imposta generale sull'entrata, in via transitoria e fino a nuovo ordine, il tributo in parola, relativo a fattura, note, conti, e ad altri documenti equivalenti può essere pagato in modo virtuale presso i competenti uffici del registro.

A tale fine le Ditte devono compilare e sottoporre all'Ufficio del Registro competente entro il 20 del mese ed il 5 del mese successivo un elenco nominativo in duplice esemplare comprensivo di tutti i documenti soggetti al tributo, emessi rispettivamente dal 1. al 15 incluso del mese e dal 16 all'ultimo giorno inclusivo del mese riportandovi gli estremi relativi a ciascuna fattura e ricevuta (data, acquirente, oggetto importo, ammontare dell'imposta).

Qualora il 20 del mese e il 5 del mese successivo fosse festivo, la presentazione dell'elenco all'Ufficio del Registro competente e il pagamento del tributo dovrebbero essere effettuati nel giorno immediatamente successivo non festivo.

Uno degli esemplari dell'elenco deve essere restituito al contribuente con il bollo a calendario con la annotazione degli estremi della bolletta di pagamento sull'importo complessivo e con la firma del procuratore del Registro.

Contemporaneamente alla emissione la ditta deve apporre sulla fattura o altro documento, soggetto ad imposta la seguente stampatura: «Imposta pagata in modo virtuale - vedasi elenco n.... ».

Si intende che quanto precede vale nei casi in cui la singola fattura o ricevuta sia soggetta a imposta non superiore a L. 100, perchè per imposta superiore è prevista dalla legge il versamento a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

Presentazione delle dichiarazioni dei redditi tassabili salvo rivalsa

L'Intendenza di Finanza di Gorizia comunica che il Ministero delle Finanze ha consentito, in vista delle attuali difficoltà, l'accettazione senza applicazione delle penalità, delle denuncie portanti la data del 31 gennaio 1945 che i datori di lavoro presenteranno entro il mese di marzo corrente anno, ai fini dell'applicazione, salvo rivalsa, dell'imposta di ricchezza mobile, categoria C.2, del contributo straordinario del due per cento a favore delle famiglie dei richiamati e dell'imposta complementare progressiva sul reddito.

I prezzi

Cipolla

L'Unione provinciale dei commercianti comunica che per una partita di quintali 50 di cipolla sono stati fissati dalla competente autorità i seguenti prezzi: all'ingrosso L. 13 il kg.; al dettaglio L. 15 il kg.

Latte condensato

Si comunica che per la partita di q.li 49.34 di latte condensato in barattoli da gr. 305 e di q. 50.66 in fusti, proveniente dalla ditta Polenghi Lombardo di Lodi, sono stati fissati i seguenti prezzi:

latte condensato in barattoli, prezzo all'ingrosso L. 19.25 al barattolo prezzo al consumo L. 22 al baratt.

latte condensato in fusti: prezzo all'ingrosso L. 44 al kg.; prezzo al consumo L. 51.30 al kg.

Petrolio illuminante

L'Unione provinciale dei commercianti a seguito del suo precedente comunicato informa i propri associati che il prezzo del petrolio illuminante nella fase da dettagliante a consumatore è di L. 9 al litro anzichè L. 9.90.

Miscela Maccò

L'Unione provinciale dei commercianti comunica che il Commissario dei prezzi di Trieste, con foglio numero 1680/alim/Ga. dd. 1 corr. ha approvato i prezzi del surrogato di caffè-miscela «Maccò», prodotto dalla ditta Hausbrandt di Trieste, come segue: prezzo franco negozio dettagliante L. 40.25 al kg.; prezzo al consumo L. 45 al kg.

Licenze pubblici esercizi

La Questura comunica:

Tutti i titolari di esercizi pubblici non ancora in possesso della licenza rinnovata per l'anno corrente sono invitati a presentarsi agli uffici della Questura di Gorizia, piazza Cavour, II piano, stanza n. 19, per ritirare la licenza scaduta.

Giocate al lotto annullate

L'Intendenza di Finanza comunica che non essendo pervenute in tempo le rispettive matrici, tutte le giocate al lotto fatte nelle ricevitorie di Gorizia per l'estrazione di sabato 10 febbraio sono nulle.

Pertanto gli interessati possono recarsi presso le ricevitorie stesse per rinnovare le giocate.

Previdenza per il personale civile e militare dello Stato

E' aperto il concorso per il conferimento di 60 assegni vitalizi (ex Cassa sovvenzioni) con decorrenza dal 1. gennaio 1945.

Per chiarimenti gl'interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio provinciale dell'Ente nazionale fascista di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, Gorizia, via Codelli 6.

Il direttore Nalgi lascia la Scuola

E' stato collocato a riposo su determinazione del Ministero dell'Educazione Nazionale, su domanda dell'interessato, il direttore didattico Giuseppe Nalgi per aver oltrepassato i limiti di servizio.

Educatore esemplare di molte generazioni goriziane, attaccato oltremodo al suo dovere, seppe trasfondere il suo entusiasmo nella missione di forgiare l'anima dei piccoli, farsi stimare dai superiori e dai genitori per la sua alacrità e gentilezza di tratto.

Ma la sua azione non si limitò alla scuola, portò il suo contributo di attività e di fede in varie associazioni, specialmente nel periodo della sua gioventù.

Uomo di scuola e cittadino affezionato alla sua natale Gorizia, ha saputo con la sua operosità tener alta la funzione educativa nella nostra terra.

Convegni "Maria Cristina,,

"Una visione - Bene o male?,, di mons. dott. G. Buttò

Nella cappella di Nostra Signora, proseguendo il ciclo di conferenze indette dai Convegni «Maria Cristina di Savoia Napoleone», mons. dr. Giovanni Buttò ha parlato sul tema: «Una visione: Bene o Male?».

Trattando del problema attualissimo della stampa — chè tale era l'argomento dell'interessante conferenza — l'oratore ha voluto iniziare narrando la visione che si dice abbia avuto Giovanni Gutenberg in sogno: un angelo ed un demone gli apparvero successivamente felicitandosi con lui per il grande apporto dato alla causa del bene l'uno, alla causa del male l'altro. Ed alla mente del grande inventore della stampa mobile si profilò allora l'interrogativo doloroso, rimasto ancora senza risposta: La stampa è un bene o un male?

L'invenzione del Gutemberg coincide storicamente con la fine del periodo medioevale e l'inizio dell'epoca moderna; segna il coronamento, nel campo della diffusione del pensiero e della cultura, di tutti i tentativi di divulgare le opere scritte con un aumento considerevole delle copie in commercio ed in circolazione e con una diminuzione proporzionale dei prezzi di vendita. Chè, se prima dell'invenzione della stampa il possesso di copie di opere dovute al lavoro estenuante degli amanuensi era da ritenersi un privilegio di pochi, dopo la invenzione del Gutemberg la diffusione dei libri assunse in breve proporzioni enormi, fino a giungere in 5 secoli alla divulgazione universale dei giorni nostri. E' il trionfo della cultura, dell'istruzione: è il progresso che spazia verso tutti gli strati della popolazione con l'invenzione della stampa.

La Chiesa non si oppone, nè potrebbe opporsi al progresso in sè: fu anzi fautrice di cultura e di civiltà in tutto il periodo oscuro ed oscurantista del Medioevo. Del resto il progresso è azione, miglioramento, superamento: in sè e per sè è dunque bene. Il male — il male è effetto dell'aberrazione della libertà umana, è negazione, è ombra che fa risaltare con maggior splendore la luce, il bene. Ma la libertà umana è sì gran bene che tutto il male che da essa può derivare non è che quasi ruscello torbido che sfoci in un limpido oceano, che lo inghiotte senza subirne macchia nella sua purità.

La Chiesa è perciò energica fautrice della libertà umana: libertà di pensiero, libertà di stampa: ma, opponendosi ad ogni liberalismo assoluto, condanna chi «libito fè licito in sua legge». (Dante, Inf. V). E per condannare e bandire dal suo seno quei libri che non sono conformi alla sua dottrina metafisica ed etica ha l'Indice dei libri proibiti, con le sanzioni connesse a questo istituto. La stampa però è potenzialmente buona, ma può divenir cattiva per mala disposizione d'animo di chi scrive e di chi legge. Perciò si rende opportuna una campagna d'apostolato per far sì che la stampa si purifichi e dia quei frutti buoni che da essa si attendono.

Compiamo dunque — ha concluso vivamente applaudito mons. Buttò — questa meravigliosa crociata, affinchè all'interrogativo del Gutemberg: Bene o male? gli effetti della sua scoperta nella società moderna rispondano splendidamente: E' bene.

L. d. N.

Annonaria

Distribuzione di grassi suini carnosi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che giovedì 15 febbraio viene iniziata la distribuzione dei grassi suini carnosi prelevabili verso consegna del secondo tagliando del burro per il mese di febbraio. La distribuzione si effettua a turno per gli abituali fornitori.

La razione individuale è fissata in grammi 100 ed il prezzo è di lire 33.80 al chilogramma.

Duemila lire smarrite

Ermanno Mazzolini di Rodolfo di 38 anni, abitante in via Aquileia 6, ha denunciato ieri al Commissario di turno alla Polizia, di avere smarrito il portafogli contenente duemila lire, una carta annonaria oltre ai documenti personali.

Lontani ricordi

Primo giorno di Quaresima di cinquant'anni fa

Nel primo giorno di quaresima il popolino inscenava il funerale del carnevale.

Un pupazzo di stracci e paglia veniva trascinato su un carro funebre, accompagnato da un finto sacerdote, che mormorava le litanie dei defunti, circondato da ceri e da ragazze singhiozzanti vestite da vegliarde, seguito da un grande sciame di popolani, che cercano di parodiare il mesto corteo, che finiva naturalmente in osteria.

Poscia il funerale veniva ripreso con più lena ed il pupazzo veniva fra schiamazzi e urla dei presenti, gettato nell'Isonzo dal ponte di Peuma.

Nel giorno di quaresima nelle osterie minute si preparava la «jota», il «suf» ed il «paparot».

Non mancavano però gli amanti della cucina che si recavano nei dintorni per divorare certe pantagrueliche frittate e certi colossali pesci, ben oliati, il tutto accompagnato da bevute spettacolari.

Cronaca di Cormòns

Resoconto morale e finanziario della Comp. "S. Vincenzo De' Paoli,,

Domenica scorsa, 11 febbraio, presso il teatrino delle Suore della Provvidenza (g. c.) è stata tenuta l'essemblea generale delle Dame e Damine di Carità di San Vincenzo de' Paoli della parrocchia di Cormons, per la presentazione del seguente resoconto morale e finanziario relativo al decorso anno 1944.

Resoconto morale. — Nel suo secondo anno di vita la Compagnia delle Dame e Damine di Carità della Parrocchia di Cormòns ha aumentato la sua attività, allargando la cerchia dei poveri aiutati. Nel marzo fu istituita la Compagnia delle Damine, dopo tre sedute preparatorie tenute dal R. P. Bocchi, dei Preti della Missione. Le tredici Damine attive passarono alla dipendenza dell'allora direttore rev. don Marino Di Benedetto e della presidente delle Dame. Da principio la loro attività fu autonoma.

Date le difficoltà dell'ora presente si ritenne necessario, facendo uno strappo al regolamento, di dare ai poveri il denaro corrispondente ai buoni dispensati fino allora. A Pasqua, oltre ai buoni fissi, sono state date ad ogni povero lire 50. Dame e Damine si sono interessate affinchè ognuno dei loro poveri adempisse al Precetto Pasquale. Durante tutto l'anno, il secondo martedì d'ogni mese è stata celebrata la Messa per le Dame e per i poveri nella cappella di San Antonio e dal tredici giugno, festa del titolare della chiesina, questa è stata aperta quasi giornalmente al pubblico, affinchè la cassetta della elemosina potesse rendere qualche cosa per i poveri.

Il 19 agosto la Compagnia delle Dame e delle Damine passò alla direzione del rev.mo mons. Angelo Magrini, Arciprete decano di Cormòns e da allora le riunioni si tengono in comune con le Damine.

Nel settembre il fondatore della Compagnia, rev. don Marino Di Benedetto fu trasferito a Monfalcone; in quell'occasione Dame e Damine gli rivolsero l'espressione della loro riconoscenza per la sua fattiva opera per l'incremento della pia e benefica istituzione.

A metà settembre si è organizzata la «Giornata della carità». Dame e Damine si sono divise i diversi rioni del paese, dove raccogliere le offerte in danaro, in indumenti, in generi alimentari. Tutti i cormonesi ne dimostrarono una lodevole comprensione ed il risultato ne fu consolante.

Verso la fine dell'anno la presidente e la vicepresidente visitarono a domicilio tutti i poveri, come prescrive il regolamento. Durante l'anno furono aiutati, una volta tanto, sfollati di passaggio ed altri bisognosi.

A Natale furono distribuiti ad ogni povero con una certa larghezza vari generi alimentari e per Capodanno del vino offerto da una generosa persona.

Tutti i beneficati ne rimasero profondamente commossi e dimostrarono viva riconoscenza. La popolazione di Cormons in questo secondo anno di vita della Compagnia di Carità di San Vincenzo ha imparato a conoscerla meglio e ha saputo maggiormente apprezzare la sua opera benefica, ispirata sempre alle sublimi massime del Vangelo, perciò le offerte furono molto più numerose del primo anno, come dimostra il resoconto finanziario.

Ne siano rese grazie a Dio e a tutti coloro che contribuirono a lenire le miserie di tanti poveretti in quest'ora indicibilmente tragica per tutta l'umanità.

Resoconto finanziario dell'anno 1944:

Entrate:

Quota Dame e Damine attive e contribuenti	L. 4.140
Oblazioni per diverse circostanze	» 30.599
Questua segreta fra le Dame e Damine attive	» 4.772
Dalla cassetta della Cappella di S. Antonio	» 2.912
Questua durante la Messa mensile	» 771
Ricavato dal concerto in onore del sacerdote novello don Silvano Fain	» 1.436
Giornata della Carità	» 14.867
Totale	L. 59.398

Uscite:

Spese per aiuti in danaro, indumenti ecc.	L. 49.615
Saldo cassa al 31-12-1944	L. 9.783

Alla fine dell'assemblea è stato proiettato un documentario cinematografico di vivo interesse a cui hanno assistito oltre alle Dame e Damine, molti invitati.

Movimento demografico

L'Ufficio dello Stato civile del Comune di Cormòns registra il seguente movimento demografico durante il decorso mese di gennaio:

Nati vivi: Giovanni Venuti di Pietro e Jole Godeas da Gorizia; Anna Glogovic di Liubimiro e Mafalda de Corte da Brazzano; Renzo Ruzzante di Romualdo e Anna Tomei da Gemona del Friuli; Silvana Menegoni di Federico e Maria Feltrin da Codognè; Gianluigi Martinis di Cesare e Anna Zulian da Medea; Giulio Principe di Michele e Fernanda Caffaggi da Trieste; Nives Ross di Luigi e Angela Perissutti da Brazzano; Filippo Demma di Michele e Valeria Casale da Monfalcone; Giuseppe Savio di Vito e Teresa Comini da San Giovanni al Natisone; Bruna Mauri di Ubaldo e Floriana Bastiancic da Bostina; Maria Menon di Severino e Rina Liberale da Medea; Adriana Tomadin di Giuseppe Mario e Luigia Grudina; Mario Pelos di Giovanni e Agata Bevilacqua da Gradisca; Giampaolo Cesselli di Gioconda da Povia; Claudio Braida di Ezio e Marta Mattiazzi; Alessandro Tomadini di Giuseppe e Augusta Macuzzi; Renzo Tartara di Felice e Argia Bernardis da Borgnano; Renato e Renata Cantarutti di Giovanni e Irma Zucco da San Giovanni al Natisone (gemelli); Gabriella Brandolin di Giuseppe e Maria Tonso da Borgnano; Viviana Bergamasco di Romano e Domenica Sangoi da San Giovanni al Natisone; Isa Canciani di Francesco e Edda Battistutta da Borgnano; Munut Renato di Domenico e Bianca Zuccolo; Claudia Depetris di Sergio e Anna Antonelli; Doriana Cristancig di Ferdinando e Maria Bon da Brazzano; Anna Maria Terpin di Luigi e Margherita Sirch da Montona.

Nati morti: 1 (femmina).

Deceduti: Eugenio Paoluzzi di 56 anni, bracciante da Brazzano; Giulia Stacul vedova Badin di anni 75 casalinga da Medea; Pietro Battistutta di 80 anni bracciante; Enrico Vidimari di 44 anni, sottufficiale della M.D.T. da Gorizia; Moretti Orsola vedova Bracco di 89 anni da Brazzano; Giacomo Cattarin di 32 anni panettiere; Nives Ross di Luigi di 22 giorni da Brazzano; Antonio Brandolin di 84 anni agricoltore da Borgnano; Princi Virginia in Zorzon di 68 anni casalinga; Alice Novajolli in Del Lupo di 43 anni casalinga; Caterina Marcoviz vedova Mauri di 81 anni casalinga; Lino Bani di due mesi da Fiume; Giuseppina Maroon vedova Lodolo di 47 anni casalinga; Virginia Gregorat di 66 anni suora; Enrichetta Zurco di due anni da Sant'Andrat dell'Judrio; Giacomina Coldussig vedova Petruz di 54 anni casalinga da Gradisca; Marianna Rizzà ved. Nicastro di 60 anni da Reggio Calabria; Alt Camillo di 73 anni contadino da Capriva di Cormons; Teresa Bittesnek di 81 anni pensionata; Giovanni Sgubin di 80 anni contadino da Dolegna del Collio; Giacomo Maran di 67 anni muratore; Marino Firmino di 41 anni giardiniere da Medea.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

13 febbraio 1945

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	0

IL GIORNO

Mercoledì 14 febbraio

Le Sacre Ceneri

COPRIFUOCO per la città di Gorizia dalle ore 22 alle ore 5.30.

OSCURAMENTO Inizia ore 18.15; termina ore 6.29.

SPORT

Coppa "Litorale Adriatico,,

La vittoria del Mariano sul Corona al centro dei risultati di domenica

Venuto a mancare per ragioni di carattere tecnico l'incontro principale della giornata che avrebbe dovuto vedere di fronte, sul terreno di via Baiamonti, le squadre del Ferroviario e della Cormonese, l'interesse degli sportivi isontini si è accentrato sul confronto fra le compagini di Corona e Mariano che, oltre ad essere di schietto sapore ultracampanilistico, aveva assunto per i ragazzi di Basaldella un tono e un significato di rivincita.

Il due a zero subito nell'incontro di andata era rimasto sempre un ricordo amaro per i «rossi», i quali aspettavano l'occasione buona per cancellare la sfortunata prova e rimettere in parità il bilancio. Così, sconvolgendo i pronostici che davano per vincente i coronesi, il Mariano ha saputo imporsi ai forti avversari ed infilare una partita tutta decisione, coronata da una vittoria che, pur non essendo larga nel punteggio, è di per sè significativa e promette nuove interessanti fasi in questo ultimo scorcio del torneo, per la conquista delle piazze d'onore, la vittoria rimanendo assegnata fin d'ora agli azzurri goriziani.

La squadra di Gaier, infatti, è rientrata in sede da Romans con due punti conquistati senza molta fatica su quel campo, dove i ragazzi di Sant hanno cercato l'impossibile per mantenere nei limiti onorevoli la sconfitta, che era, del resto, nelle previsioni.

Mancano tre domeniche alla conclusione del campionato e non esiste ormai dubbio di sorta su quella che sarà la squadra designata a rappresentare lo sport isontino nelle finali del torneo. Si potrebbe ancora azzardare dei dubbi, ma crediamo che la marcia della Pro Gorizia non verrà ormai più ostacolata, considerando anche il calendario del tutto a lei favorevole in quanto la compagine non uscirà più dal «Littorio», dove scenderanno Ferroviario, Mariano e Corona. Sempre aperta, invece, è come abbiamo detto, la lotta per le successive posizioni, e in questo duello avremo certamente modo di assistere a nuove sorprese.

Ecco intanto la classifica dopo la seconda giornata di ritorno:

Pro Gorizia	7	5	2	0	22	6	12
Cormonese	6	4	0	2	21	6	8
Corona	7	3	2	2	17	11	8
Ferroviario	6	2	1	3	9	19	5
Mariano	6	2	0	4	13	15	4
Romans	6	0	1	5	5	28	1

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: LE BUONE INTENZIONI. Inizio ore 16; ult. 19.

CENTRALE: VECCHIA VIENNA. Inizio ore 16; ult. 19.

MODERNO: LA MASCHERA E IL VOLTO. Inizio ore 16.30; ult. 19.

Il giorno 11 febbraio spirava santamente in Venezia all'età di 84 anni

Paola Rizzani ved. Bertolissi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli MARIO, GIUSEPPE (assente) e dott. MARCELLO, le NUORE, i NIPOTI, la sorella ANNA col marito PIETRO FANTONI e FIGLI.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorare la memoria della cara Scomparsa.

Venezia - Udine 13 febbraio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Borghese e il genero della Estinta Placido Vitale, funzionario della Unione Commercianti, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la repentina dipartita della buona e adorata signora

Santa Gori ved. Borghese

Pradamano, 13 febbraio 1945.